

RASSEGNA STAMPA
del
15/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-12-2012 al 15-12-2012

14-12-2012 Adnkronos Terremoto, il Consiglio regionale approva la mozione per le popolazioni del Pollino	1
14-12-2012 Asca Terremoto: Torchia (Calabria), importante esercitazione Prot. Civile	2
15-12-2012 La Citta'di Salerno l'acqua fa paura a villamena allertata la protezione civile	3
15-12-2012 La Citta'di Salerno smottamento a san pietro allagati negozi e garage	4
14-12-2012 Gazzetta del Sud.it Neve al Nord pioggia al Sud	5
14-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012"	8
14-12-2012 Il Giornale di Calabria.it "Affrontare al meglio le emergenze"	9
14-12-2012 Isernianews Protezione Civile, assunzioni 'già viste'	10
14-12-2012 Il Manifesto I versi di Alfonso Guida come neuroni a specchio davanti al terremoto	11
14-12-2012 Il Mattino (Benevento) Donato Faiella Pago Veiano. Anche il Comune di Pago Veiano, così come in altri centri della...	13
14-12-2012 Tuttosport Online Maltempo: nubifragi in Campania	14
14-12-2012 WindPress.it Esercitazione di protezione civile a Cosenza su emergenza per rischio sismico	15

Data:

14-12-2012

Adnkronos

Terremoto, il Consiglio regionale approva la mozione per le popolazioni del Pollino

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Terremoto, il Consiglio regionale approva la mozione per le popolazioni del Pollino"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Terremoto, il Consiglio regionale approva la mozione per le popolazioni del Pollino

ultimo aggiornamento: 14 dicembre, ore 18:17

Reggio Calabria - (Adnkronos) - Richiesto inoltre un intervento a sostegno delle famiglie, dell'economia privata e delle imprese con la sospensione del pagamento dei tributi regionali

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Reggio Calabria, 14 dic. (Adnkronos) - Una mozione sullo sciame sismico che interessa il Pollino e' stato approvato dal consiglio regionale della Calabria nella seduta di oggi. Il provvedimento, proposto dal consigliere dell'Udc Gianluca Gallo, impegna il governo nazionale a individuare le risorse per il superamento dell'emergenza, e il governo regionale a investire nell'opera di consolidamento e bonifica idrogeologica del territorio. E' richiesto inoltre un intervento a sostegno delle famiglie, dell'economia privata e delle imprese con la sospensione del pagamento dei tributi regionali.

\$.m

Terremoto: Torchia (Calabria), importante esercitazione Prot. Civile

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Torchia (Calabria), importante esercitazione Prot. Civile"

Data: 14/12/2012

Indietro

Terremoto: Torchia (Calabria), importante esercitazione Prot. Civile

14 Dicembre 2012 - 16:56

(ASCA) - Catanzaro, 14 dic - Il sottosegretario alla Presidenza della Regione Calabria, con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, intervenendo nel merito dell'esercitazione nazionale sul rischio sismico, in corso oggi e domani in Basilicata e, simultaneamente, con azioni coordinate, anche in Calabria e Campania, ha parlato dell'importanza dell'esercitazione "per rendere efficaci - ha detto - i piani di emergenza" evidenziando uno dei punti fermi della prevenzione dell'urgenza: "Il coinvolgimento della cittadinanza per renderla consapevole e responsabile delle reali situazioni di rischio".

Organizzata dal Dipartimento della Protezione civile Nazionale, quest'anno assieme alla Regione Basilicata, l'anno scorso con la Regione Calabria, in collaborazione con le prefetture, le province e le strutture operative territoriali e nazionali, l'esercitazione si inserisce in un percorso avviato dal Dipartimento che coinvolge l'intero Paese allo scopo di verificare la capacita' di reazione in caso di eventi catastrofici.

Oggi, nell'abito delle attivita' previste per l'esercitazione denominata "Basilicata 2012", si sono svolte le prove di evacuazione nelle scuole di goni ordine e grado.

In Calabria sono state coinvolte, con sgombero obbligatorio gli istituti scolastici di Mormanno (400 studenti), Castrovillari (310), Laino Borgo e Laino Castello (130) e altre scuole di Frascineto, Civita, Morano Calabro, San Basile, Saracena, Lungro e Acquaformosa. In Lucania l'evacuazione ha, invece, interessato piu' di 4 mila classi.

La giornata di sabato 15 sara', invece, dedicata al test esercitativo. Lo scenario di riferimento per l'esercitazione: un sisma di magnitudo 6.5 con epicentro in Val d'Agri, coinvolgera' Potenza, Matera e i territori confinanti di Cosenza e Salerno e si svolgera' prevalentemente "per posti di comando", ossia con sistemi e modalita' di comunicazione in emergenza a seguito di un forte sisma.

In Calabria il sistema di coordinamento prevede l'attivazione nella sede della Protezione civile, in localita' Germaneto di Catanzaro, della Sala Operativa Regionale (Sor) affidata alla supervisione del Dirigente del Settore Salvatore Mazzeo; nella Prefettura di Cosenza del Centro coordinamento soccorsi (Ccs) assegnato per la sala operativa della Protezione civile regionale Al responsabile dell'Unita' Operativa di Cosenza Gaetano Rizzuto e a Castrovillari del Centro Operativo Misto (Com) del quale e' stato incaricato il responsabile del rischio sismico Edoardo D'Andrea. Mentre i Centri operativi comunali (Coc) sono stati istituiti in 11 comuni: Castrovillari, Mormanno, Frascineto, Civita, Morano Calabro, San Basile, Saracena, Lungro, Acquaformosa, Laino Castello e Laino Borgo.

In assistenza all'intera esercitazione parteciperanno 80 volontari, facenti parte delle associazioni iscritte all'albo, Nazionale e Regionale, della Protezione Civile, definiti dal sottosegretario Torchia "la vera anima ed il corpo militante della Protezione civile".

"Sono loro - ha specificato l'esponente regionale - che con i loro interventi mirati ed organizzati, al momento di fronteggiare le emergenze, contribuiscono alla salvaguardia del territori e all'incolumita' delle persone. In ogni caso, qualunque sia la natura dell'evento - ha infine rimarcato il sottosegretario Torchia - sono del parere che piu' una comunita' e' organizzata tanto piu' riuscirà a fronteggiare l'emergenza. Percio' e' necessario organizzare esercitazioni periodiche anche per verificare il modello d'intervento adottato con i comportamenti della popolazione".

red/dab/

\$.m

L'acqua fa paura a villamena allertata la protezione civile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

MINORI

L acqua fa paura a Villamena Allertata la Protezione civile

MINORI Disagi e allagamenti a Minori, a causa dei forti temporali che, nel tardo pomeriggio e in serata, hanno flagellato la Costiera amalfitana e tutto il salernitano. La pioggia battente ha riversato un vero e proprio fiume di acqua e di fango in località Villamena, lungo la strada pedonale che collega Minori a Ravello. Il sindaco della caratteristica cittadina costiera, Andrea Reale, è stato costretto, per prevenire qualsiasi pericolo, ad allertare la Protezione civile regionale, che ha inviato tre squadre di volontari a Minori e un idrovora. Secondo quanto reso noto ieri dalla Protezione civile regionale, nella giornata di oggi i tecnici di Arcadis (Agenzia regionale campana per la difesa del suolo) eseguiranno una serie di sopralluoghi e accertamenti, per verificare sia il sistema fognario che la tenuta delle acque incanalate provenienti da Ravello. E, sempre in Costiera amalfitana, a Tramonti, come segnala la locale Protezione civile, si sono verificati piccole cedimenti, tra cui uno smottamento nella frazione di Campinola e una colata di fango sul ponte che conduce alla frazione Paterno. Gaetano de Stefano

smottamento a san pietro allagati negozi e garage

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Smottamento a San Pietro Allagati negozi e garage

Fango e detriti si sono riversati sulla strada: chiusa via San Giovanni Bosco Black out nella zona di San Francesco, pure il Borgo Scacciaventi senza luce

MALTEMPO»DISAGI NELLE FRAZIONI

Un inferno di fango, detriti e acqua. Uno smottamento franoso che si è esteso per 12 metri si è verificato in via San Giovanni Bosco, strada d'accesso alla frazione San Pietro. Allagate anche cantine, garage e cabine ascensori. Per poco una vettura in circolazione non è stata travolta dall'enorme quantità d'acqua venuta giù in città in poco meno di un'ora. Corso Umberto I sembrava un fiume con acqua che entrava nei negozi e nei sottoscala. Problemi anche alla viabilità provinciale e danni ingenti agli esercizi commerciali. Per due ore i residenti della zona sono rimasti al buio per un guasto alla cabina di piazza San Francesco, dove si è aperta anche una piccola voragine. Ore di intenso lavoro per la protezione civile, coordinata da Matteo Senatore, ed i volontari del Gruppo comunale diretti da Francesco Loffredo, impegnati anche a svuotare la vasca a Ss. Quaranta per i cronici problemi di dissesto idrogeologico del Monte Valvano. La situazione più grave resta però quella di San Pietro. Da anni i residenti della zona fronte strada lamentano il fatto che il maneggio aperto nella zona sovrastante la strada non abbia bene reggimentato le proprie acque reflue, costringendo il vallone a fare un percorso innaturale. In serata la strada è stata liberata dal fango e dai detriti ma è rimasta chiusa. Questa mattina l'assessore alla protezione civile Antonio Senatore, geologo di professione, sarà in zona per verificare la situazione. La strada potrebbe essere aperta al transito solo in una corsia in attesa di sviluppi. Nel frattempo i volontari sono rimasti in strada tutta la notte, pattugliando soprattutto le zone alte, dove nel corso della serata si sono registrati piccoli smottamenti, rami, e alberi che hanno invaso la sede stradale. Allagata anche la zona Asi a Santa Lucia e particolarmente delle industrie con i vani garage e deposito interrati. Fortissimi disagi al centro, dove alcune attività commerciali hanno dovuto chiudere i battenti per allagamento. In alcune circostanze è dovuta intervenire l'idrovora. Nelle zone alte, tra cui Corpo Di Cava, San Pietro, Annunziata e Rotolo Maddalena è saltata anche l'illuminazione pubblica. Per alcune ore Corso Umberto è stato illuminato solo dalle luci natalizie e da quello del sottoporticato. Vincenzo Lamberti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve al Nord pioggia al Sud

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Neve al Nord pioggia al Sud"

Data: 14/12/2012

Indietro

Sei in: »Sicilia

Meteo

Neve al Nord

pioggia al Sud

14/12/2012

Molte nubi e piogge diffuse, con temporali isolati sulle coste della Campania e sui settori ionici di Sicilia, Calabria e Puglia. Tendenza a generale attenuazione delle precipitazioni e della nuvolosità nel corso della serata.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: il passaggio di un fronte caldo determina condizioni meteorologiche instabili sull'Italia, con precipitazioni a carattere di neve al nord e piogge sul versante tirrenico.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto, ma con tendenza a timide temporanee aperture nella mattinata sul Piemonte, ove però arriveranno nuove nubi già dal pomeriggio. Precipitazioni diffuse che assumeranno carattere nevoso anche a quote di pianura specie su Piemonte - con attenuazione dei fenomeni dalla tarda mattina - Lombardia, Veneto occidentale, Emilia Romagna occidentale, entroterra del Friuli Venezia Giulia e Appennino ligure. Sui settori orientali di Veneto ed Emilia Romagna le precipitazioni potranno assumere forma di pioggia che gela a contatto con il suolo.

Centro e Sardegna: nubi irregolari sulla Sardegna, con qualche pioggia sulle coste occidentali dell'isola e con velature più compatte in arrivo nel pomeriggio. Cielo molto nuvoloso sul resto del centro, con piogge sparse al mattino e con isolati temporali sulle coste del Lazio. Neve solo sulle cime più alte dell'Appennino. Fenomeni che tenderanno a cessare da metà giornata su alto Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo orientale, persistendo invece sul resto del centro. Nuove nubi alte e sottili in arrivo nel corso del pomeriggio.

Sud e Sicilia: molte nubi e piogge diffuse, con temporali isolati sulle coste della Campania e sui settori ionici di Sicilia, Calabria e Puglia. Tendenza a generale attenuazione delle precipitazioni e della nuvolosità nel corso della serata.

Temperature: massime in aumento ma con l'eccezione delle zone pianeggianti del nord, dove invece saranno stazionarie. Venti: moderati da nord sulla Liguria e deboli variabili sul settentrione, con tendenza a provenire da ovest lungo il bacino del Po. Moderati meridionali sul resto del Paese, con temporanei rinforzi nella prima parte della giornata sulle coste del Lazio e sulla Sicilia occidentale.

Mari: molto mossi il medio e basso Adriatico, il Mar Ligure e il Tirreno. Mossi l'alto Adriatico, il basso Tirreno, lo Ionio e il Mare e Canale di Sardegna, ma con moto ondoso in aumento sul Mar di Sardegna.

Previsioni per domani, sabato 15 dicembre

Nord: molte nubi e precipitazioni diffuse che però cesseranno rapidamente sulle zone pianeggianti del Piemonte, dove arriveranno delle nebbie altrettanto diffuse. Rischio ancora elevato di pioggia mista a neve a quote basse sulla Lombardia, sull'Emilia Romagna occidentale e su tutta la fascia subalpina. Pioggia battente invece su basso Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Liguria, con precipitazioni che su quest'ultima potranno assumere maggiore intensità sulla Riviera di Levante nella mattinata. Tendenza a generale miglioramento nel pomeriggio e nella serata.

Centro e Sardegna: nuvolosità diffusa ma scarsa probabilità di pioggia sulla Sardegna. Molte nubi anche sul Centro peninsulare, con pioggia anche persistente su Toscana, Lazio e Umbria e generale assenza di precipitazioni sulle regioni

Neve al Nord pioggia al Sud

del versante adriatico.

Sud e Sicilia: al mattino qualche pioggia residua sulla Puglia salentina, poi rapido passaggio di nuvolosità su tutto il Meridione, ma con possibilità di pioggia che aumentano solo nelle ore pomeridiane e serali su Campania, Puglia garganica e entroterra molisano, estendendosi nella serata anche alla Calabria tirrenica.

Temperature: minime e massime ancora in deciso aumento ma sempre con l'eccezione della Pianura Padana occidentale, dove le massime saranno stazionarie. Venti: deboli variabili in area alpina; deboli occidentali ma con locali rinforzi in Pianura Padana e moderati ma tendenti a divenire forti da Sud sulle coste di Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia; moderati o forti da Sud/Sud-Ovest al Centro-Sud, con ulteriori rinforzi su Toscana, Marche e Abruzzo.

Mari: agitati il Mar di Sardegna, il Mar Ligure, l'alto Tirreno e l'alto Adriatico, con moto ondoso in temporaneo aumento nel tardo pomeriggio sull'alto Tirreno e con possibili mareggiate lungo le coste dell'alta Toscana; molto mossi il Canale di Sardegna, il medio Tirreno e l'Adriatico centro-meridionale, con moto ondoso più attenuato sottocosta alla fascia adriatica; in genere mossi o localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Ionio; poco mosso il basso Tirreno ma con moto ondoso in aumento.

Nevica da ieri sera su vaste aree del Nord Italia, anche in pianura, che coinvolgono circa mille chilometri delle tratte di competenza di Autostrade per l'Italia. Le regioni interessate alle precipitazioni nevose, a tratti intense - precisa un comunicato della società - sono: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Toscana. Il modello operativo di Autostrade per l'Italia è attivo con circa 500 mezzi e 1.500 operatori su tutto il territorio coinvolto, garantendo la piena percorribilità della rete. In Liguria e Piemonte, dove si concentrano i fenomeni più intensi, sono in atto provvedimenti di regolazione della circolazione dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate, secondo lo specifico Protocollo condiviso con Viabilità Italia e Polizia Stradale. In mattinata è attesa una attenuazione dei fenomeni nevosi sull'area piemontese e ligure, mentre permarranno, per tutta la giornata odierna, precipitazioni nevose su Lombardia, Veneto, Friuli ed Emilia Romagna occidentale.

NEVICA DA SCORSA NOTTE IN LOMBARDIA, DISAGI - Dopo i disagi ferroviari dei giorni scorsi, stamani i pendolari lombardi hanno dovuto fare i conti con quelli stradali. Una abbondante nevicata, durata tutta la notte e ancora in corso in diverse province, ha infatti creato problemi di circolazione e vari piccoli tamponamenti. A Milano rallentamenti si registrano sin dalle prime ore dell'alba, con il manto stradale solo parzialmente pulito dagli spazzaneve. In alcune zone di periferia e dell'hinterland, infatti, sono state le auto a scostare la decina di centimetri di neve, per fortuna ancora non ghiacciata, accumulatasi nelle strade secondarie. In Lombardia la Polizia stradale riferisce che la circolazione è scorrevole, nonostante le neviccate diffuse, e che non si registrano, al momento, gravi incidenti stradali. Ieri il Comune di Milano aveva fatto appello ai milanesi a usare l'auto solo in caso di necessità. La polizia locale e il 118 hanno riferito che nel Milanese non ci sono stati incidenti gravi e che la circolazione delle auto e dei mezzi, tutto sommato, è abbastanza scorrevole. Segno forse che in diversi hanno aderito all'appello.

NEVICA IN PIEMONTE, 10 CM IN PIANURA, 50 IN MONTAGNA - Nevica da alcune ore sul Piemonte. Le zone più colpite sono quelle delle Alpi occidentali e del sud della regione. In montagna, nel cuneese, sono già caduti 50 centimetri di neve ad Argentera, mentre in pianura la precipitazione ha raggiunto nel vercellese i dieci centimetri, quattro a Torino. Secondo l'Arpa nevierà fino a domattina, con una breve pausa nel pomeriggio tra torinese e cuneese. Al momento non sono registrati particolari disagi. L'aeroporto di Caselle è operativo(ANSA).

BUFERA NEVE IN LIGURIA, DISAGI A SAVONA E GENOVA - Nemiccate notturne in Liguria, e vento forte. Interessate soprattutto le province di Genova e Savona, dove la neve è caduta a bassa quota. Molti problemi alla circolazione. Tutta la costa è interessata da una vera e propria bufera di neve. Precipitazioni abbondanti in Valbormida. Sull'autostrada A6 Torino/Savona i mezzi con peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati tra Ceva e Savona. La polizia stradale ha istituito una centrale operativa nella zona dell'autoporto.

NEVICA IN VENETO, NO PROBLEMI STRADE - Nevica su gran parte del Veneto, ma non sono segnalati particolari problemi alla circolazione stradale. La polizia stradale del Veneto raccomanda comunque la massima prudenza. Solo lungo la tangenziale di Padova, alla luce delle segnalazioni finora raccolte, c'è stato un problema ad un mezzo pesante che

Neve al Nord pioggia al Sud

è finito di traverso e sta causando dei rallentamenti alla circolazione. A Venezia, centro storico, nel corso della notte c'è stata una breve nevicata, ma al momento la neve è mista a pioggia.

NEVE AL NORD, PIOGGIA LA CENTROSUD - L'Italia batte i denti. E il peggio deve ancora arrivare, spiega Antonio Sanò direttore del portale www.iLMeteo.it: "dalla serata di ieri si intensificheranno le neviccate al nord, soprattutto sulla Lombardia, Alpi, ma anche Piemonte, Emilia occidentale, mentre al centrosud piovera".

Milano, Como, Varese, Lecco, Monza, Novara saranno tra le città più colpite dalla nevicata secondo esperti de ilmeteo.it. "Nelle prime ore di venerdì la neve cadrà anche sull'Emilia occidentale, su parte del Veneto, e sulla Liguria tra Genova e Savona sulle colline per via dei venti di tramontana scura". La parte più violenta della perturbazione che Antonio Sanò ha questa volta soprannominato "Giunone", raggiungerà il nord Italia entro la sera: "a cavallo tra venerdì e sabato sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono attesi fino a 10 sotto lo zero." Mentre nevicca al nord il centrosud sarà costretto ad aprire nuovamente l'ombrello ma le temperature si rialzeranno, secondo la previsione degli esperti di [3Bmeteo](http://3Bmeteo.com): "rovesci al centrosud, con temperature in deciso aumento, anche di oltre 10 gradi. La giornata di sabato dopo le neviccate delle prime ore al nordovest, sarà di maltempo soprattutto al centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, nordest e Lombardia". Domenica è atteso un generale miglioramento.

RFI, ATTIVATO PIANO NEVE E GELO - In relazione alla una nuova ondata di maltempo che interesserà in particolare le regioni del nord Italia, Rete Ferroviaria Italiana, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, ha attivato il Piano Neve e Gelo. Secondo le previsioni meteorologiche della Protezione Civile, sono confermati al momento tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore. Il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità. Sono stati particolare approntati i locomotori raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica; attivate le scaldiglie sugli scambi; incrementata la presenza del personale ferroviario sui punti nevralgici della rete; approntate le locomotive sgombraneve; attivati da stasera, in tutte le regioni interessate, i Centri Operativi Territoriali per il monitoraggio della situazione minuto per minuto, sotto il coordinamento della Sala Operativa Centrale di Roma.

RFI invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, [FSNewsRadio](http://FSNewsRadio.it) e LaFreccia.tv dal sito web FSItaliane.it, e su twitter [@Lefreccce](https://twitter.com/Lefreccce) e [@FSnews_it](https://twitter.com/FSnews_it).

Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012" "

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Gabrielli oggi a Matera per l'inizio di "Basilicata 2012"

Iniziata oggi la due giorni organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile che si concentrerà sul testare i piani e le procedure dei posti di comando in caso di evento sismico di forte intensità

Articoli correlati

Domenica 18 Novembre 2012

Protezione Civile, Gabrielli: a dicembre esercitazione "Basilicata 2012"

tutti gli articoli » *Venerdi 14 Dicembre 2012* - Dal territorio -

Ha preso il via questa mattina l'esercitazione "Basilicata 2012", prova organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile per testare l'adeguatezza dei piani e delle procedure in caso di evento sismico a livello di funzionalità del flusso delle informazioni e delle procedure di attivazione del coordinamento dal livello periferico a quello centrale.

Il Capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, era oggi a Matera per assistere alle prove di evacuazione dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Gian Battista Pentasuglia" e del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" nell'ambito dell'evento sismico simulato su cui si basa l'esercitazione. Le prove di evacuazione sono state condotte in 4.307 classi nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'esercitazione si svolgerà anche domani, sabato 15 dicembre, che sarà la giornata dedicata al test esercitativo che interesserà oltre a Potenza e Matera anche i territori confinanti di Salerno e Cosenza e che si svolgerà prevalentemente "per posti di comando", ossia incentrata su procedure e modalità di comunicazione in emergenza a seguito di un forte sisma.

Organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale assieme alla Regione Basilicata e in collaborazione con le prefetture, le province e le strutture operative territoriali e nazionali, l'esercitazione si inserisce in un percorso avviato dal Dipartimento della Protezione Civile già da due anni, che coinvolge l'intero Paese sulla pianificazione dell'intervento nazionale a seguito di un terremoto di forte intensità, per testare appunto la capacità di reazione in caso di eventi catastrofici.

L'obiettivo è quello di individuare una strategia efficace di impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile in caso di emergenza di rilevanza nazionale.

Redazione/sm

Fonti: Sito web del Dipartimento della Protezione Civile

"Affrontare al meglio le emergenze"

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

"Affrontare al meglio le emergenze"

14 dicembre 2012

Torchia interviene nel merito dell'esercitazione nazionale sul rischio sismico in corso in Basilicata, Calabria e Campania

CATANZARO. Il sottosegretario alla Presidenza della Regione, con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, intervenendo nel merito dell'esercitazione nazionale sul rischio sismico, in corso in Basilicata e, simultaneamente, con azioni coordinate, anche in Calabria e Campania, ha parlato - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - dell'importanza dell'esercitazione "per rendere efficaci - ha detto - i piani di emergenza" evidenziando uno dei punti fermi della prevenzione dell'urgenza: "il coinvolgimento della cittadinanza per renderla consapevole e responsabile delle reali situazioni di rischio". Organizzata dal Dipartimento della Protezione civile Nazionale, quest'anno assieme alla Regione Basilicata, l'anno scorso con la nostra Regione, in collaborazione con le prefetture, le province e le strutture operative territoriali e nazionali, l'esercitazione si inserisce in un percorso avviato dal Dipartimento che coinvolge l'intero Paese allo scopo di verificare la capacità di reazione in caso di eventi catastrofici. Oggi, nell'abito delle attività previste per l'esercitazione denominata "Basilicata 2012", si sono svolte le prove di evacuazione nelle scuole di ogni ordine e grado. In assistenza all'intera esercitazione parteciperanno 80 volontari, facenti parte delle associazioni iscritte all'albo, Nazionale e Regionale, della Protezione Civile, definiti dal sottosegretario Torchia "la vera anima ed il corpo militante della Protezione civile". "Sono loro - ha specificato l'esponente regionale - che con i loro interventi mirati ed organizzati, al momento di fronteggiare le emergenze, contribuiscono alla salvaguardia del territorio e all'incolumità delle persone. In ogni caso, qualunque sia la natura dell'evento - ha infine rimarcato il sottosegretario Torchia - sono del parere che più una comunità è organizzata tanto più riuscirà a fronteggiare l'emergenza. Perciò è necessario organizzare esercitazioni periodiche anche per verificare il modello d'intervento adottato con i comportamenti della popolazione".

Protezione Civile, assunzioni 'già viste'

Protezione Civile, assunzioni già viste | Isernianews

Isernianews

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Protezione Civile, assunzioni già viste

14 dicembre 2012

Il consigliere regionale Salvatore Ciocca conteste le nomine in seno all'Agenzia

Salvatore Ciocca

Sono state rese note in queste ore le graduatorie relative a 3 profili professionali necessari alla Agenzia per un totale di 123 figure professionali sulle 218 previste. Tutto come da copione: fra le professionalità assunte a tempo determinato c'è soprattutto il personale che aveva operato in regime di emergenza a fronte di un punteggio iniziale diverso rispetto ai competitor. Ma nonostante le procedure di selezione (che si concludono in piena campagna elettorale), si continua ad assumere senza alcuna selezione pubblica! L'Agenzia regionale di Protezione Civile - quella guidata dal direttore "autonomatosi" generale nonché commissario straordinario della Comunità Montana del Fortore, architetto Giuseppe Giarrusso, creatura dai poteri straordinari scoperta dal presidente Michele Iorio all'indomani del terremoto del 2002 - con determinazione direttoriale numero 22 del 21 giugno 2012 ha stabilito l'assunzione di 2 figure professionali a tempo determinato con il Centro Funzionale ai sensi dell'Opcm 3260/2002 senza alcuna selezione pubblica! I due professionisti sono gli stessi che, a maggio, erano stati assunti senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica. Quindi, assunti senza selezione non appena è nata l'Agenzia regionale. Assunti, qualche giorno fa, senza selezione per il Centro Funzionale. E, nel frattempo, lavorando all'interno della stessa struttura hanno partecipato, con successo, ai bandi. Finalmente saranno assunti grazie ad una selezione...! Visto che si avvicina il Natale, Giuseppe Giarrusso ha pensato bene di inserire, nello stesso Centro Funzionale anche altre due persone. Anche in questo caso senza selezione pubblica, non sia mai detto! Non dimentichiamo che queste procedure sono al di fuori della normativa vigente, come si evince dal comma 2 dell'art. 5 della L.R. n. 12/2012 che riporto fedelmente: "1. La Giunta regionale, con apposito atto di indirizzo, definisce[...] la dotazione organica definitiva dell'Agenzia, distinta per ruoli del personale con qualifica dirigenziale e non dirigenziale e, relativamente a quest'ultimo, per categorie e profili professionali, è determinata dalla Giunta regionale previa corrispondente riduzione della consistenza dei ruoli, categorie e profili professionali della dotazione organica della Regione Molise". Esiste quindi una pianta organica definitiva approvata dalla Giunta Regionale? Inoltre, anche l'art. 7, comma 2, della medesima legge si parla solo di proroga dei contratti e non di nuove assunzioni. Il testo normativo infatti recita: "Alla scadenza dei rapporti di lavoro a tempo determinato di cui al comma 1, l'Agenzia potrà, per ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, procedere alla proroga dei predetti contratti, per una durata massima comunque contenuta entro il limite di legge di trentasei mesi, da computarsi con riferimento all'iniziale decorrenza dei contratti scaduti". Ergo, presidente Michele Iorio e direttore generale commissario straordinario Giuseppe Giarrusso, è possibile conoscere in base a quale normativa sono state effettuate tali assunzioni avvenute senza alcuna procedura selettiva, in disaccordo con la legislazione vigente ed in piena campagna elettorale? .

I versi di Alfonso Guida come neuroni a specchio davanti al terremoto

IL MANIFESTO 2012.12.14 -

Manifesto, II

"I versi di Alfonso Guida come neuroni a specchio davanti al terremoto"

Data: 14/12/2012

Indietro

POESIA Dallo scrittore lucano la raccolta «Irpinia» uscita per Poiesis

I versi di Alfonso Guida come neuroni a specchio davanti al terremoto

ARTICOLO

ARTICOLO

Tra cupezza visionaria e pietà elementare, il poeta scaglia i lettori sulle montagne russe dei suoi sussulti emotivi

Maria Grazia Calandrone

Il terremoto è un movimento visionario della terra. Durante un evento sismico la terra assume il comportamento analogico della lingua dei poeti: scuote le cose alle fondamenta, le associa arbitrariamente e lascia che conflagrino oggetti e persone normalmente distanti. Dunque si può raccontare il terremoto solo da visionari. Infatti in Irpinia (Poiesis, pp. 73, euro 13) Alfonso Guida lo racconta lasciando la propria lingua oscillare come oscilla la terra: qui l'afferra a un appiglio scientifico sul baratro che si è aperto nella realtà descrivendo con minuzia lo slegamento profondo del fenomeno tellurico - e qui scatena una sbalordita e ancora più selvaggia visionarietà, ribalta per mimesi il mondo già ricchissimo delle proprie parole. La sovrabbondanza della lingua vorrebbe forse sollecitare un tremore diverso da quello del suolo sotto i piedi e insieme rievocarlo, ripeterlo e ripeterlo per tentare di esaurirlo.

Leggere Alfonso Guida è ogni volta una gioia e una lezione. Egli dissipa il suo patrimonio verbale con una tale generosità, ci scaglia senza preamboli sulle montagne russe dei suoi saliscendi emotivi, tra la cupezza visionaria della parola che egli stesso è forzato a seguire come invasato e una pietà essenziale, elementare, di bestia chiarissima. Guida sana a suo modo una frattura della terra e del mare: Il mare / non so come abbia ricevuto le ferite. Forse la macchina del mare è rimasta illesa, ma la poesia di Guida ci capofigge nel suo mondo, non ci lascia in pace, ci terremota a sua volta, apre la faglia di un terremoto nella lingua. La sua Irpinia ricorda l'esplosivo finale di Zabriskie Point, lo scoppio che non cessa di detonare e di ardere - il lampadario arse in una / sola vampata. Non so come, uscì molto / fuoco dal frigorifero, talmente / tanto da toccare gli oggetti più alti - nella straziante moviola e dove gli oggetti più comuni deflagrano e vengono assunti in una quinta dimensione astratta, dove se ne intende il rovescio ontologico, ectoplasmico, siderale, l'esangue «fuori contesto» del domestico. Quella di Antonioni è una catastrofe sociale e anche ironica, liberatoria e non apocalittica come in Melancholia di Von Trier. Sebbene anch'egli parli di un apparente finimondo, l'Irpinia di Guida è vicina all'immaginazione di Antonioni. Anzi, di un Antonioni preindustriale, arcaico, perché gli scenari che Guida dispone sulla pagina sono quelli della sua irrinunciabile terra lucana.

La materia lucana è un crudo errabondaggio / di contadini e giumente. Pure, c'è un'obliquità insana nelle cose / che tocchiamo. Come se d'un tratto fossero / giunti a incrudelirsi. Così il poeta sembra a volte cercare insieme ai suoi lettori la parola che renda una dolce giustizia alla cosa (più avanti: un clamore di cose nominate, innominabili): vitrei, vetrosi - oppure il biancore, la bianchezza - ma il suo non è disorientamento, è non aver pudore di rafforzare gli effetti con la ripetizione, perché le regola di questa poesia sono autogenerate e autoindotte, qui sussiste un chiaro mondo con i suoi statuti incrollabili. Primo fra tutti, la libertà di una poesia ininterrotta come un'emorragia che non dissangua, anzi rifocilla chi la emette, come si comprende da questa ironica narrazione in «io»: Non so perché mi era venuto questo / ghiribizzo dell'annotazione. Mi / scuoteva la mania dell'eloquio.

Guida si scherza, ma è ben consapevole dei propri immensi antecedenti poetici, se nel risvolto di copertina cita Celan e Rosselli, dei quali si commischiano le tracce in questi testi bellissimi, vivi come sono vive le parole ancora grondanti dell'annio celeste che sta solo nella mente dei poeti - pochi - che attingono all'antico splendore dell'alfabeto originario e hanno la voce corporale di una stella che s'inginocchia anche lassù, nel gelo imperscrutabile del cuore di Dio, se, dopo

I versi di Alfonso Guida come neuroni a specchio davanti al terremoto

un'infilata di parole inventate, esattissime nel loro non significare altro che se stesse, ci spara all'improvviso nello stomaco un verso come mi distendo pensando a come posso / cercare di amarti.

Più avanti è scritto: Ruota la testa. Vortica. Ma trema come tremano i neuroni a specchio davanti al terremoto: per imparare a rimanere in piedi, anche feriti. Per farci toccare dal sole. Queste le ultime parole di Guida. Per quanto frontali si voglia stare di fronte all'aperta ferita, per quanto si azioni a fondo il dispositivo, la dotazione intera della nostra compassione per mettere voce - la nostra, la loro, ormai fuse - nella bocca dei morti, non c'è niente da fare: l'anima, come il corpo, è vinta dall'impulso biologico della cicatrizzazione. Dunque non viene rimossa la piaga, ma si sa dai tempi di Orfeo che, nelle parole dei poeti, i morti non si risolvono a morire, chiedono la parola (finché, come nelle ultime Anedda e Frabotta, si congedano finalmente senza strascico, dichiarano che anzi la nostra nostalgia è un fardello umano del quale non sentono più la gioia) - e Guida a volte parla come dopo la morte, con una voce gutturale che risuona dal cavo della terra, nello sforzo di risanare scrivendo, posare un pietoso sudario di parole sopra i morti e lasciare che una volta ancora essi parlino, prendano da noi un congedo meno violento, meno carico di tutto il rimorso delle cose interrotte. Ricucire, riamalgamare, riplasmare la faglia della terra con le parole, per ritornare quelli che eravamo prima di essere orfani, prima del primo dolore.

[**stampa**]

\$.m

Donato Faiella Pago Veiano. Anche il Comune di Pago Veiano, così come in altri centri della...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

14/12/2012

Chiudi

Donato Faiella Pago Veiano. Anche il Comune di Pago Veiano, così come in altri centri della provincia di Benevento, avrà il suo gruppo di Protezione civile. È stato approvato, infatti, in Consiglio comunale, lo specifico regolamento che andrà ad organizzare la struttura generale dell'organismo. Dopo la stesura del documento ufficiale sarà possibile sottoscrivere il modulo di adesioni. Il consigliere Nicola Gagliarde ha spiegato che l'iniziativa consentirà di dare supporto agli uffici comunali e agli altri organi competenti, per quanto attiene il controllo del territorio. Nel regolamento varato dall'assise cittadina si precisa che «al gruppo comunale di Protezione civile potranno aderire cittadini che abbiamo compiuto il diciottesimo anno di età, residenti o domiciliati nel comune di Pago Veiano o comunque che ne abbiamo dimora, che abbiano i requisiti di idoneità tecniche-operative. L'ammissione al gruppo di Protezione Civile è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del sindaco».

Maltempo: nubifragi in Campania

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: nubifragi in Campania"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: nubifragi in Campania

A Napoli sistema fognario in tilt e disagi per il traffico

  (ANSA) - NAPOLI, 14 DIC - Fiume Sarno sotto osservazione in Campania a causa dei nubifragi che si sono abbattuti nel primo pomeriggio tra Tramonti e Cava dei Tirreni. Secondo quanto rende noto la sala operativa della Protezione Civile regionale, a Napoli i forti temporali hanno mandato in tilt il sistema fognario: numerosi sono, infatti, gli interventi dei vigili del fuoco nei vari quartieri del capoluogo partenopeo. Le copiose piogge stanno anche rendendo difficoltosa la circolazione veicolare in citta'.

Esercitazione di protezione civile a Cosenza su emergenza per rischio sismico

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Esercitazione di protezione civile a Cosenza su emergenza per rischio sismico"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

14/Dec/2012

Esercitazione di protezione civile a Cosenza su emergenza per rischio sismico FONTE : Ministero dell'Interno
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 14/Dec/2012 AL 14/Dec/2012

LUOGO Italia

2012 - Dalle Prefetture - 2012 14.12.2012 Esercitazione di protezione civile il 21 e 22 dicembre denominata 'Basilicata 2012'. L'addestramento, organizzato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, dalla regione Calabria, dalla provincia e dalla prefettura, è finalizzato a testare la capacità di risposta in occasione di una simulazione di sciame sismico in val D'Agri, al confine tra le province di Cosenza e Potenza.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com